

Parrocchia Corpus Christi e Regina del Rosario - PP. Vocazionisti - Via Manzoni, 225 - 80123 Napoli
Tel. 081.5756742 - 081.7690623 - 340.2449501 - www.ilgranellino.it - E-mail: corpuschristisdv@ilgranellino.it



È veramente risorto?

di P. LORENZO MONTECALVO SDV

È veramente risorto Gesù Cristo per te? Se lo è, gridalo a squarciagola a tutti quelli che incontrerai in questa Pasqua!

Nella Chiesa Orientale, se due persone cristiane si incontrano nel giorno di Pasqua una dice: "Il Signore è risorto!" e l'altra risponde: "È veramente risorto!". Com'è triste che, nella Chiesa, si parli di risurrezione solo nel giorno di Pasqua! Eppure, come dice San Paolo, se Cristo non fosse risorto vana sarebbe la nostra fede.

La Chiesa deve annunciare la Risurrezione di Gesù Cristo ogni giorno, ma soprattutto la domenica, giorno in cui l'assemblea dei credenti si riunisce per testimoniare che Gesù Cristo è risorto dai morti, attraverso la celebrazione eucaristica. A volte mi chiedo: "Tra tutti quelli che la domenica vanno in chiesa per celebrare l'Eucaristia, quanti credono che Gesù Cristo è veramente risorto?". Da come vedo che a volte si celebra l'Eucaristia dovrei concludere che sono veramente pochissimi

quelli che credono nella Risurrezione di Gesù Cristo. Se l'Eucaristia è la nostra Pasqua, allora la celebrazione dovrebbe essere vissuta come un tempo di festa, di gioia, di amore e di esultanza! L'*Alleluja* è il canto dei cristiani che vivono e camminano con il Signore risorto.

Chi sconfigge in noi la paura di vivere e di amare è il Risorto. Egli ha detto "Io sono la via, la vita e la verità". Senza il Risorto la vita diventa una notte senz'alba, una esistenza assurda e un tormento continuo. La Risurrezione è la prova che Gesù Cristo è il Salvatore: Egli ha vinto la morte. Senza la fede nel Risorto si arriva a vivere solo per suicidarsi quotidianamente. Ecco perché, nella società odierna, il suicidio è diventato così frequente!

Allora, oggi e sempre, se credi veramente che Gesù Risorto dai morti, annuncia e testimonia la Sua risurrezione al mondo, con la parola e con uno stile di vita che emani il profumo dell'amore soprannaturale. ◆



Miracoli, prodigi, segni divini e conversioni avvengono nella comunità cristiana solo se si adora, si loda, si ringrazia, si ama e si serve Gesù Cristo, il Risorto. Spesso entrando in certe chiese mentre si celebra l'Eucaristia, ho la sensazione che si stia officinando un rito funebre, svolto per di più da persone atee. Nella comunità cristiana dove ci sono discepoli di Cristo Risorto la liturgia è piena di gioia, di esultanza. Il canto dell'*Alleluja* non è un suono che esce dalla bocca, ma un alito di vita che si dona a chi si sente deluso, fallito e morto dentro.



LA PASQUA VENETA

Catia Taffon

Le campane legate, il silenzio del giovedì santo. Una processione per lasciare Gesù Crocifisso sui gradini dell'altare maggiore. Le scene della Passione, le immagini strazianti di Gesù che cade, Gesù sul Golgota. I bambini sono pietosi, si commuovono davanti alla crocifissione di questo innocente. Mi commuovevo, tutto mi affascinava.

Ma poi, la Pasqua! La Pasqua veneta! Quanta poesia! Che profusione di colori e sensazioni! La passavamo nella casa di campagna, che per l'occasione lasciava l'abito grigio e triste d'inverno per vestirsi a festa di colori e rallegrare gli animi. Nei campi, negli orti, nei giardini, nuvole bianche e rosa di mandorli e peschi in fiore; i prati smaltati di margherite, di primule, violette e pansè... Lungo le sponde del Piavon, ranuncoli, *non ti scordar di me* e pungitopo. Fiori, fiori ovunque. Li ho ancora negli occhi come un arcobaleno. E in cielo le rondini intrecciavano i loro voli, riempiendo l'aria dei loro cinguettii festosi, mentre le farfalle volteggiavano ondeggianti e leggiadre. Chi le vede più, ormai? ◆

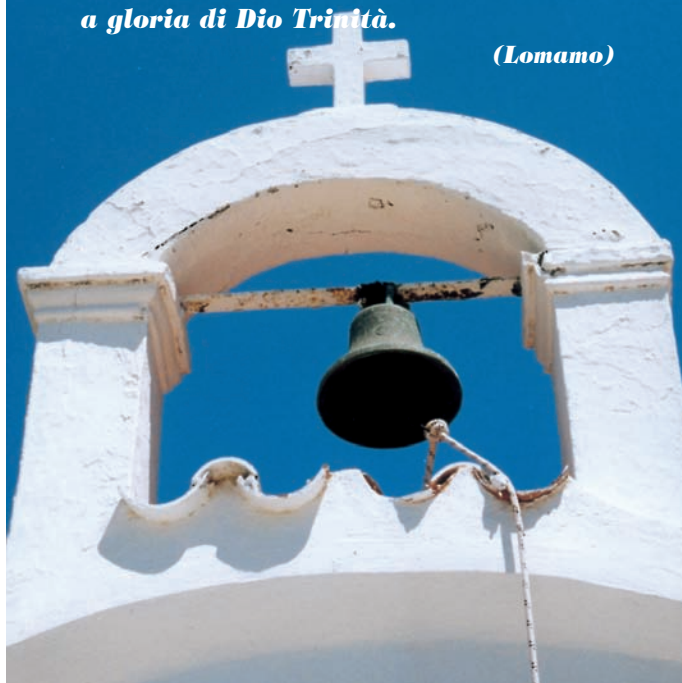
Il mattino di Pasqua, quando le campane suonavano a festa, il loro suono arrivava dentro le nostre case e, lontano, nelle campagne più sperdute, chiamando tutti al lieto evento, alla casa del Signore. Sull'altare il cero pasquale acceso e, di lato, un grande vessillo con l'immagine di Gesù Risorto in tutta la Sua gloria. Noi lì, come ogni anno, con i vestitini nuovi della primavera, con i nastri colorati nei capelli, nella processione di gente fedele che si avviava lunga all'altare per ricevere il SS. Sacramento. E poi, all'uscita dalla Chiesa abbracci, baci, strette di mano: "Buona Pasqua! Buona Pasqua!"

A tavola, per finire, il brodo di gallina, l'agnello al forno con le patate, le uova sode colorate con la carta da regalo e la focaccia, fatta dalla mamma a forma di colomba con il rametto di ulivo in bocca; le letterine di auguri, con le merlettature dorate, nascoste sotto i piatti dei genitori e le allegre poesie dei bambini. Cristo è risorto! È veramente risorto per portarci questi momenti di pace. E, ricordando con nostalgia, penso tra me e me: "Sì, erano veramente momenti di pace!" ◆

SUONATE E CANTATE!

**Suonate, campane,
per annunciare che Dio è amore.
Suonate, campane,
alla gloria della Risurrezione di Gesù.
Suonate, campane,
per chiamare gli uomini alla preghiera.
Suonate, campane,
per ricordare agli uomini
che sono figli di Dio.
O cristiani risorti,
prendete il posto delle campane
e cantate ad alta voce
che Gesù è il Signore
del cielo e della terra
a gloria di Dio Trinità.**

(Lomamo)



Preghiera della famiglia a mensa nel giorno di Pasqua

Un genitore: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Un genitore: Il Signore è veramente risorto. Facciamo festa! Questo è il giorno di Cristo Signore, morto e risuscitato per fare di tutti gli uomini una sola famiglia; a Lui la gloria e la potenza nei secoli.

Tutti: Amen.

Un familiare: Dal Vangelo di Giovanni (Gv. 20,19-23):

«La sera di quello stesso giorno, il primo dopo il sabato, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, si fermò in mezzo a loro e disse: "Pace a voi!" Detto que-

sto, mostrò loro le mani ed il costato, ...e i discepoli gioirono al vedere il Signore.

Gesù disse loro di nuovo: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi!"»

Tutti: Rendiamo grazie a Dio!

Un genitore: Dio Padre, che nella resurrezione del Suo Figlio Gesù ci ha fatto dono della Sua pace, accogla la preghiera che ora insieme gli rivolgiamo: Perché il Signore Risorto risvegli in noi ed in tutti i cristiani la consapevolezza, la gioia e l'impegno del battesimo, e ci faccia vivere come figli di Dio e testimoni della Sua Resurrezione. Preghiamo!

Tutti: Benedici, Signore, la nostra famiglia!

Un genitore: Perché il Signore sia sempre con noi, ci mantenga uniti nell'amore, accetti il nostro lavoro quotidiano, non ci faccia mancare il cibo necessario e ci accompagni sempre con la sua benedizione. Preghiamo!

Tutti: Benedici, Signore, la nostra famiglia!

Un genitore: Perché la nostra casa sia luogo in cui abita il Signore ed ogni persona si senta accolta, amata, aiutata da noi. Preghiamo!

Tutti: Benedici, Signore, la nostra famiglia!

Capo famiglia: Perché la pace che il Signore ci dona con la Sua Resurrezione sia sempre presente nella nostra vita e si

diffonda nel mondo attraverso il nostro amore verso tutti gli uomini. Preghiamo!

Tutti: Benedici, Signore, la nostra famiglia!

Padre nostro che sei nei Cieli, sia santificato...

Un genitore: Il Dio della pace, che attraverso l'acqua del battesimo ci ha fatti rinascere a nuova vita, ci ha reso suoi figli e membra vive della sua famiglia, benedica noi e la nostra casa, ci protegga, ci renda capaci di vivere nella fedeltà alla Sua Parola e di lavorare uniti per la salvezza di tutti! Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen!

Ognuno si segna con l'acqua benedetta.